

BILANCIO SOCIALE 2013



Sommario

Relazione del Presidente.....	3
I portatori di interesse	5
I Servizi e il territorio.....	9
L'identità.....	25
La dimensione economica	28

Il 25° anniversario di fondazione della cooperativa è stato occasione di riflessione e di bilancio personale e lavorativo. Il tempo è passato così velocemente e ci ha visti “diventare grandi”, ma sempre consapevoli che il lavoro non è solo un “posto”, ma un luogo di crescita, di condivisione e di emozioni. Chi lo avrebbe mai detto quel giorno di settembre del 1988 che la cooperativa sarebbe diventata così grande e radicata sul territorio. Oggi ci dobbiamo confrontare con una realtà lavorativa in trasformazione e in crisi, ma l’essere cooperativa ci aiuta a mantenere quei valori di responsabilità e di rispetto nei confronti dei lavoratori e delle persone di cui ci occupiamo.

Luisa Lazzarini

Relazione del Presidente

Questo 2013 è stato molto importante per mettere in luce come la nostra cooperativa si regga su profonde fondamenta motivazionali: persone interessate al Bene comune, lavoratori consapevoli del ruolo sociale della cooperativa, predisposizione all’altro; tutto ciò è fondamentale che venga salvaguardato.

Dico ciò perché una criticità economica presto manifestatasi nei bilanci infra annuali dei primi mesi poteva mettere in serio allarme la nostra cooperativa. Lo squilibrio dei conti di inizio 2013 è stato lo stimolo inderogabile per riorganizzare il sistema lavorativo interno.

Abbiamo salvaguardato la qualità dei servizi e mantenuto un alto livello di prestazioni per gli utenti; e siamo intervenuti partendo da piccoli risparmi fino ad attivare la Cassa di Integrazione in Deroga per un periodo di quattro mesi.

Lo sforzo riorganizzativo e i conseguenti riflessi sul personale sono stati da subito condivisi con gli operatori, responsabilizzandoli sulla situazione e motivando ogni passaggio successivo. Proprio nello spirito di organismo di individui che operano in una stretta cooperazione per un Bene collettivo.

I risultati ci hanno premiato invertendo e contenendo quell’andamento negativo che aveva un carattere di progressivo peggioramento. In compenso questo impegno sta dando ora pieni risultati e oggi i dati dei primi tre mesi del 2014 mostrano un bilancio in sostanziale pareggio.

Ora, con distacco, messa in sicurezza la situazione, abbiamo il tempo di analizzare i motivi di tale negativo andamento e cercare di capire come si sia giunti ad una situazione di congiuntura sfavorevole in un momento di apparente percorso tranquillo senza particolari investimenti o fenomeni che mettessero sotto stress la vita della cooperativa.

Uscivamo da un bilancio 2012 positivo, senza sofferenze, eppure sono bastati 4 mesi nel 2013 perché le cose diventassero problematiche.

Cos'è avvenuto?

La congiuntura generale aveva fatto sì che dal 2011 le rette costruite per contratto con gli Enti Committenti (Azienda Territoriale e ASL) non fossero mai state aggiornate né per Istat né per costo vita. Di contro si andava incrementando il costo della vita stessa, luce, gas, materiali di consumo, alimentari e i contratti dei dipendenti hanno avuto gli aumenti previsti per legge di circa il 7%. Ricordo che il nostro costo principale, per oltre l'80%, è costituito dal personale.

Non ultimo una filosofia consolidata nella cooperativa "abituata ad avere" margini economici tali da non lesinare mai risorse laddove fossero impiegate per migliorare la qualità della vita degli utenti dei servizi e dei dipendenti.

Con l'uso della Cassa Integrazione in Deroga, che si sta prolungando nei primi sei mesi del 2014, abbiamo potuto rimodulare i carichi di lavoro degli operatori senza bruschi contraccolpi, costruendo un sistema sempre condiviso che potrà con la dovuta flessibilità richiesta andare a regime entro il 2014.

Questo stato di necessità ha fatto sì che si trovasse di nuovo l'entusiasmo per impegnarsi nella ricerca di contributi e si riscoprisse l'appartenere ad una comunità, coinvolgendola in una festa estiva per il 25° anniversario della nascita del Cardo. Questo evento coronato da un successo di presenze e partecipazione di un volontariato diffuso ha portato ad un risultato economico importante a favore del bilancio della nostra cooperativa e inoltre ha ricreato un abbraccio forte della popolazione intorno alla nostra realtà.

Giuseppe Capitanio

1. I portatori di interesse

Vengono qui elencati tutti coloro che possiamo definire i nostri portatori di interesse, cioè tutti coloro che influenzano la cooperativa nel perseguimento della sua missione o ne sono influenzati con i loro bisogni, aspettative, diritti e interessi diversi:

portatori di interesse



Di seguito è descritta nel dettaglio l'ossatura dei portatori di interesse: fruitori, dipendenti, soci e volontari. Nel paragrafo successivo i rapporti con il territorio e con i condivisori della mission.

I fruitori dei servizi

I fruitori dei servizi sono le persone che usufruiscono direttamente dei servizi della cooperativa e le loro famiglie. Essi sono i principali portatori di interessi e target di riferimento dei servizi oggi attivi. All'interno dell'**Area Disabilità** si trova la filiera dei servizi di tipo residenziale e diurno, socio sanitario e socio assistenziale, i servizi territoriali e scolastici. L'**Area Educazione** contiene invece i servizi educativi per minori; esclusi dalla tabella sottostante tutti gli utenti coinvolti attraverso gli interventi di prevenzione, le formazioni, i laboratori nelle scuola, gli spazi di aggregazione.

	2010	2012	2013
FRUITORI DEI SERVIZI			
NUMERO TOTALE	136	149	186
di cui PROVENIENTI DALLA VALLE	134	148	185
di cui PROVENIENTI EXTRA VALLE	2	1	1

Tab.1 Fruitore dei Servizi divisi per anno (alcune persone frequentano più Servizi, il numero delle persone fisiche nel 2013 è pari a 173)

	NUMERO UTENTI			FATTURATO	
	Totale	Dal territorio	Fuori territorio	Totale	Di cui da fonte pubblica
Minori e giovani					
Ludoteca	64	64	0	44.798,86	24.743,16
Ludoteca Malonno (dal 18/11/13)	38	38	0	737,00	737,00
DSA Malonno (dal 19/11/13)	7	7	0	618,50	618,50
ADE	6	6	0	19.032,98	19.032,98
Totale	115	115	0	65.187,34	45.131,64
Disabili					
CDD	22	22	0	435.394,49	433.196,80
CSS	10	10	0	322.282,45	322.282,45
CSE	11	10	1	100.395,14	88.452,65
SET	5	5	0	28.436,92	26.996,92
APP	4	4	0	33.309,63	0,00
Sostegno	5	5	0	14.568,48	14.568,48
Assistenza specialistica	14	14	0	103.733,05	95.764,20
Progetti	-	-	-	11.098,83	11.098,83
NPIA	-	-	-	47.995,10	0,00
Totale	71	70	1	1.097.214,09	992.360,33
Totale generale	186	185	1	1.162.401,43	1.037.491,97

I dipendenti

I dipendenti sono coloro che portano avanti il lavoro quotidiano nei servizi e portavoce dei valori e degli obiettivi della cooperativa nella società. Essi rappresentano Il Cardo. Il numero dei dipendenti nel 2013 è diminuito. La cooperativa ha sul suo territorio un importante ruolo in termini di occupazione.

	2010	2012	2013
DIPENDENTI			
NUMERO TOTALE	50	56	54
di cui UOMINI	6	8	6
di cui DONNE	44	48	48

Tab.2 Numero Dipendenti divisi per anno

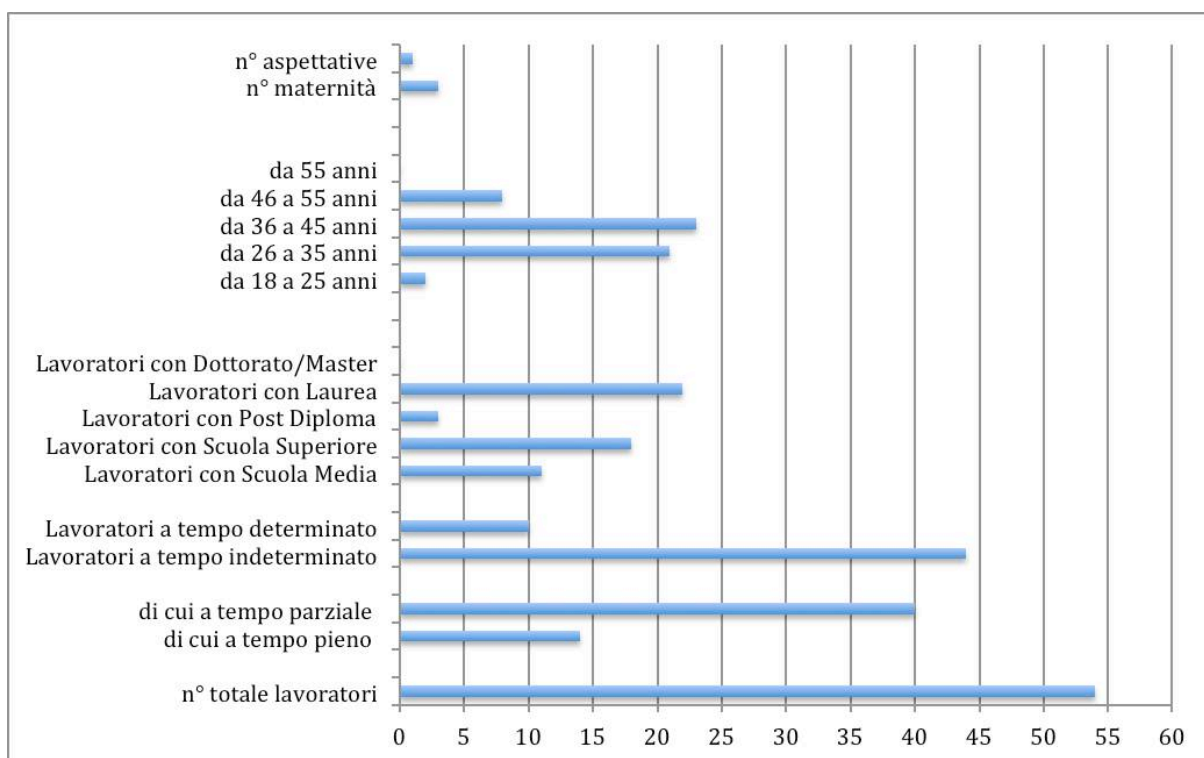


Grafico2 Caratteristiche dei dipendenti 2013

I soci

I soci della cooperativa in questo anno di crisi e riorganizzazione sono aumentati. L'apporto e la vicinanza dei soci, dei dipendenti e dei volontari in questo 2013 è stato fondamentale. Grazie alla loro partecipazione si è organizzata una grande festa di raccolta fondi per festeggiare i 25 anni della nostra cooperativa.

Inoltre, in ricordo della nostra socia fondatrice Mosella Festa, la famiglia De Toni ha istituito un contributo triennale *Grazie Mosella!* per finanziare la formazione degli operatori della cooperativa e, con incontri che coinvolgano anche tutta la comunità, mantenere vivo nel ricordo l'opera di volontariato svolto da Mosella.

	2011	2012	2013
SOCI			
NUMERO TOTALE	91	89	100
di cui UOMINI	34	35	43
di cui DONNE	56	53	56
di cui PERSONE GIURIDICHE	1	1	1

Tab.3 Numero Soci divisi per anno

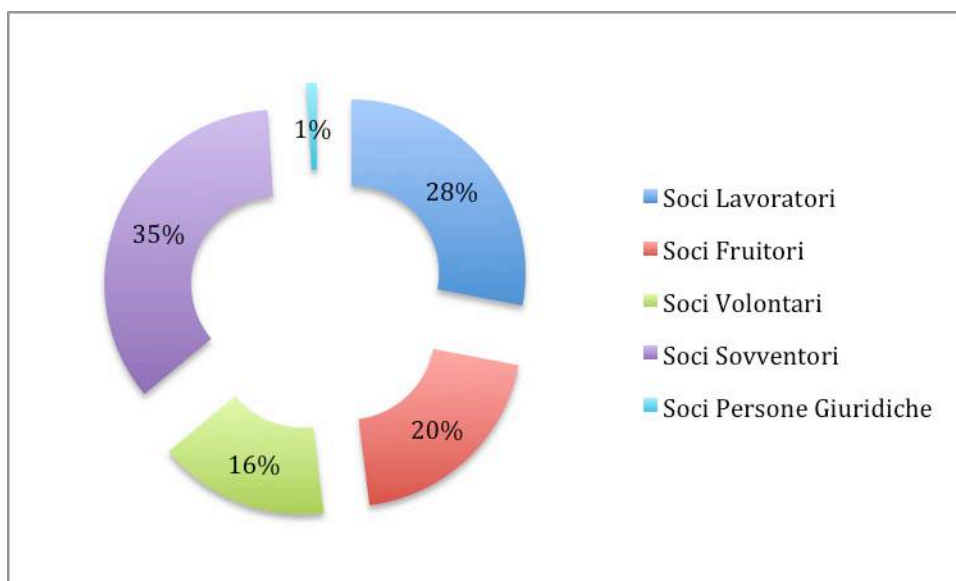


Grafico3 Caratteristiche dei soci 2013

I volontari

I volontari sono figure preziose per la cooperativa e i suoi servizi e il prodotto di un costante lavoro territoriale di costruzione di reti e collaborazione. Ogni servizio può contare sul suo gruppo di persone fidate, che affiancano e coadiuvano gli operatori nelle attività, svolgono i quotidiani trasporti, intervengono quando richiesto e si rendono disponibili. Lo stesso consiglio di amministrazione è formato da volontari. Nel 2013 sono stati particolarmente attivi nell'organizzazione e partecipazione agli eventi del 25°.



2. I Servizi e il territorio

Questa sezione è interamente dedicata ai servizi della cooperativa e al rapporto del Cardo con il Territorio. L'apice della collaborazione e del coinvolgimento con la Comunità è stato il festeggiamento per il 25° anno di vita della cooperativa. È stato bellissimo vedere l'entusiasmo e la partecipazione sentita di tante persone, più di cento nelle due giornate, che volontariamente hanno regalato il loro tempo ed il loro lavoro per la riuscita della nostra festa, a riprova di come tutti la sentissero propria e di come tutti l'abbiano partecipata con spontanea passione. E' doveroso rinnovare un "GRAZIE" a tutti i volontari e a chi ci ha sponsorizzato con la generosità dei premi e dei contributi. Il Cardo vive di solidarietà perché costruisce solidarietà e tutti ne hanno colto il senso più intimo.

Il momento di festa ha sotteso gli sforzi, l'entusiasmo e il senso di appartenenza ad una realtà. Ogni servizio nella sua relazione ha evidenziato tutto questo.



a. Centro Diurno Disabili (CDD)

Il 2013 è stato per il CDD un anno di rinnovamento e crescita professionale. Questo anno infatti ha visto l'inserimento in equipe di nuovi operatori e una maggiore presa in carico degli utenti da parte del servizio. Di seguito riportiamo alcune attività e propositi che hanno caratterizzato questo anno, tutti finalizzati all'apertura al territorio e all'entrare in un sistema aperto di relazioni, non solo per gli utenti ma anche per gli operatori:

- 1. Apertura al mondo dell'università.** E' stata favorita la presenza degli operatori del CDD nelle aule universitarie e sono stati invitati rappresentanti dell'università al Cardo. In questa direzione Il Cardo nel 2013 è diventato sede di un Master Universitario promosso dall'Università Bicocca e dalla Regione Lombardia, questo Master, primo in Italia del suo genere, è oggetto di una sperimentazione i cui esiti saranno oggetto di studio del MIUR (Ministero dell'Università e della Ricerca). In questo Master sono coinvolti con incarichi ufficiali a diverso titolo: la coordinatrice del CDD quale tutor accademico, un educatore del CDD quale tutor aziendale, una educatrice del CDD quale allievo del Master. Inoltre sempre nel 2013 è stata stipulata la convenzione con l'Università Cattolica per i tirocini degli studenti di Scienze dell'Educazione e sono state discusse possibili collaborazioni con la Cattedra di Pedagogia dell'Università Statale di Milano, con l'Università Bicocca e il Centro Studi Riccardo Massa. In questo anno si sono poi aperti spazi di progettazione condivisa con l'Università della Montagna di Edolo (ad es. laboratorio dei 5 sensi, distributore di Zeus! presso Unimont, spazio assegnato da Unimont per l'esposizione di manufatti realizzati nei laboratori del CDD).
- 2. Consolidamento di collaborazioni e momenti di confronto con altri servizi del Cardo, con altre Cooperative, con altri servizi educativi (come la scuola) e con professionisti che possano arricchire le esperienze maturate dal Cardo.** Con questo intento il CDD ha proseguito il suo impegno nel progetto Ulysse, che prevede la frequenza del CDD per studenti di scuola secondaria in difficoltà. Il CDD ha accolto i tirocinanti del Liceo sociopedagogico di Breno attraverso una convenzione per la quale gli studenti hanno trascorso una settimana di regolare attività didattica presso il servizio sotto la supervisione di tutor scelti tra gli educatori del CDD. Gli inserimenti degli studenti della scuola secondaria, sia previsti dal piano didattico sia straordinari (ovvero a seguito di un intervento disciplinare del consiglio di classe) sono avvenuti tramite la sperimentazione di metodologie tutoriali innovative per il servizio (es. scrittura del diario riflessivo) e la partecipazione dei docenti della scuola secondaria ad alcune equipe del CDD. E' proseguita la collaborazione con la Coop. Per minori

La Mano, che ha visto l'inserimento nel CDD di un ragazzo in carico ai servizi sociali attraverso un progetto educativo condiviso. Sono proseguire le collaborazioni con la Polisportiva disabili Vallecamonica, con Handy Sport di Livigno, con il Centro di Pet therapy di Capo di Ponte, con gli Amici della natura di Savio. E' stato garantito il soggiorno estivo a Bellaria e a Iseo. Sono proseguiti i progetti in collaborazione con la ASL di Vallecamonica per gli utenti complessi.

3. **Maggiore presa incarico degli utenti.** Sono stati ampliati gli orari giornalieri del servizio, diventati inclusivi della preparazione mattutina (sveglia, docce, vestizione, colazioni) degli utenti della Comunità alloggio, e assegnata agli operatori del CDD la responsabilità dei turni diurni in Comunità alloggio nei giorni di chiusura del CDD. Queste novità hanno comportato l'avvio di un processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo del servizio e la rivalutazione della progettualità del CDD.
4. **Formazione e aggiornamento degli operatori.** L'ampliamento orario di erogazione professionale è stato accompagnato dalla crescita della qualità professionale del servizio, nella seconda metà del 2013 infatti è stato steso un consistente piano formativo per gli operatori del CDD che ha visto l'assegnazione delle docenze a professori provenienti da importanti sedi universitarie (formazione erogata nei primi mesi del 2014).
5. **Revisione dei progetti educativi di tutti gli utenti e maggiore integrazione con gli strumenti di analisi utilizzati dagli altri servizi del territorio.** Dopo avere definito un nuovo strumento di analisi della salute dei propri utenti a partire dalla „Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute“ (ICF) redatta dalla Organizzazione mondiale della Sanità, l'equipe del CDD ha ridiscusso i livelli di autonomia di ciascun utente al fine di definire nuovi e aggiornati progetti educativi. Il nuovo strumento, oltre ad avere favorito una riflessione approfondita su tutti gli utenti, consentirà al Cardo di utilizzare un linguaggio standard e unificato con gli altri servizi del territorio (il servizio di neuropsichiatria e le altre cooperative della Valle utilizzano anch'esse ICF quale riferimento per le loro analisi e valutazioni).
6. **Apertura alla cittadinanza.** Il CDD ha organizzato feste o piccoli eventi, con invito aperto tramite il sito del Cardo, con rappresentanti locali in grado di divertire o incuriosire. Esempi ne sono, l'adunata alpini del Cardo“ cui hanno partecipato noti musicisti locali e la „festa africana“, la festa pomeridiana del 31 dicembre alla quale

sono stati invitati i cittadini di Edolo e tutti coloro avessero avuto il piacere di entrare nel servizio per uno scambio di auguri. Il CDD ha inoltre organizzato presso la mensa della struttura un pranzo per i propri volontari e per le famiglie dei propri utenti.

7. **25° del Cardo.** Gli operatori del CDD hanno tutti accolto l'invito a contribuire ai festeggiamenti per l'anniversario della Cooperativa. Si segnala in particolare l'allestimento da parte degli operatori di una mostra d'arte e di un'asta pubblica per l'acquisto delle opere, asta che ha avuto molto successo. A seguito di questa mostra alcuni cittadini sono venuti spontaneamente in CDD per rivedere le opere esposte, per vederne altre e per commissionarne per le loro abitazioni (dove utenti e operatori dietro richiesta si sono recati personalmente).

	2011	2012	2013
	FRUITORI DEL SERVIZIO		
NUMERO TOTALE	23	24	22
di cui PROVENIENTI DALLA VALLE	23	24	22
di cui PROVENIENTI EXTRA VALLE	0	0	0

Tab.4 Fruitori del Servizio divisi per anno





b. Comunità Socio Sanitaria (CSS)

La CSS è un servizio residenziale dove assume particolare rilievo la condivisione della quotidianità nel rispetto e valorizzazione delle diverse necessità e personalità.

Il servizio CSS si è evoluto nel tempo garantendo sempre una cura attenta sia degli ospiti che delle loro famiglie. Ad oggi gli ospiti sono 10 e l'equipe operativa è composta da tre educatori, sei operatori ASA/OSS e un coordinatore.

Nel corso dell'anno si è cercato di rispondere ai bisogni di ospitalità temporanea, sempre più frequenti, di utenti di altri servizi della cooperativa, garantendo sempre gli standard qualitativi di servizio.

Gli ospiti della CSS hanno partecipato a numerose iniziative intraprese dal servizio CDD tra cui vacanze, soggiorni marini e montani, olimpiadi sulla neve, feste di vario tipo, tutto all'insegna della collaborazione tra servizi.

L'apertura al territorio e i contatti con l'esterno sono mantenuti attraverso il blog e i social network, strumenti utilizzati quasi quotidianamente dal servizio.

Il blog della rivista Zeus! (così come la pagina Facebook della rivista) rappresenta una delle attività più importanti della CSS in quanto, oltre ad essere l'estensione più diretta della rivista cartacea, è un'attività quasi quotidiana che ha l'obiettivo di mantenere numerosi gli stimoli relazionali tra utenti ed operatori, comunicare all'esterno della comunità (spesso anche in tempo reale) e che va a sviluppare le abilità creative degli utenti.

Nonno Bruno è la foto-sit-com di Zeus! e viene scritta e fotografata in CSS.

Il tutto è nato perché un giorno Amerino, uno degli utenti della comunità, si è svegliato dicendo: "Sono Bruno!" e da lì è nata l'idea di realizzare una sorta di foto-romanzo a puntate usando come ambientazione la comunità e come interpreti alcuni utenti.

Una volta scritta la sceneggiatura del singolo episodio la comunità diventa il set dove viene realizzato. La realizzazione delle fotografie diventa l'occasione per costituire una situazione divertente, altamente interattiva, espressiva e stimolante dove l'approccio relazionale e

creativo di Zeus! riesce a coinvolgere e dare la possibilità di contribuire alla produzione della rivista anche agli utenti più gravi, che non hanno la possibilità di scrivere articoli o disegnare illustrazioni.

Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale educativo e ausiliario: a settembre 2013 sono iniziati corsi di formazione che si sono conclusi a marzo 2014.

	2012	2013
FRUITORI DEL SERVIZIO		
NUMERO TOTALE	10	10
di cui PROVENIENTI DALLA VALLE	10	10
di cui PROVENIENTI EXTRA VALLE	0	0

Tab.5 Frutitori del Servizio divisi per anno



c. Centro Socio Educativo (CSE), Servizio Formazione Autonomia (SFA-SET), Appartamento protetto

Il **CSE** e il servizio **SFA/SET**, sua declinazione per chi acquisisce maggiori autonomie, sono servizi sociali territoriali rivolti a persone con disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario.

Gli interventi offerti durante il 2013 sono stati di tipo socio-educativi e socio-animativi, finalizzati all'autonomia personale e sociale, alla socializzazione e all'inclusione sociale, al mantenimento dei livelli espressivi, cognitivi e culturali, propedeutici all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di percorsi educativi individualizzati che sono stati condivisi con la persona inserita, con la famiglia, con i Servizi Inviati e con i Servizi Territoriali coinvolti nel progetto di vita della persona, con lo scopo di garantire unitarietà, continuità e coerenza degli interventi.

Gli obiettivi prefissati e raggiunti nel 2013:

- Favorire processi di integrazione con la realtà esterna che coinvolgano la persona in ambiti diversi (occupazionali, ricreativi, socializzanti e formativi), il cui comune denominatore è il loro radicarsi nella realtà del territorio attivando e utilizzando tutte le risorse in esso presenti per costruire con esse un dialogo attivo.
- L'identificazione dei Servizi come un luogo dove si promuovono attività di tipo occupazionale, non fini a sé stesse ma miranti all'acquisizione di "un ruolo lavorativo" e a una percezione di sé "adulta".
- L'identificazione dei Servizi come un luogo di promozione integrale della persona, per lo sviluppo delle autonomie personali e delle singole potenzialità individuali, legate alle abilità manuali, fisiche, emotive, sociali ed intellettuali;

L'integrazione sociale è tra gli obiettivi cardine sia a livello progettuale di servizio che a livello di progettazione individualizzata. Numerose le iniziative messe in atto per consolidare i rapporti con il territorio di appartenenza dei ragazzi e con il Comune dove è ubicata la Cooperativa:

-il progetto serale che ha visto i ragazzi impegnati nell'organizzare serate con le diverse associazioni del territorio con l'obiettivo di conoscersi a vicenda e instaurare rapporti anche fuori dal servizio, ampliato nel 2013 dove si è allargata la rete attraverso il coinvolgimento degli oratori e delle associazioni che si occupano di supporto ed educazione delle giovani generazioni;

-Le attività esterne, piscina, bocce, sci, arrampicata, con il supporto di volontari e amici.

-L'attività di Teatro, che ha visto i ragazzi impegnati in una tournée da maggio a settembre in diversi teatri della valle, protagonisti nella rappresentazione dei diversi spettacoli prodotti all'interno del laboratorio teatrale; la tournée è stata progettata tra gli eventi per il 25° della cooperativa per dare risalto al lavoro educativo all'interno dei servizi e permettere una maggior conoscenza e avvicinamento alla disabilità.

-L'Istituto Comprensivo di Ponte di Legno ha richiesto un laboratorio teatrale da gennaio a maggio per la realizzazione di un percorso educativo di avvicinamento alla disabilità per le classi 4 e 2 del plesso di Vezza d'Oglio. Lo spettacolo prodotto ha fatto da chiusura a Festa Insieme manifestazione organizzata dal ctrh.

Anche quest'anno è stato richiesto dall'Istituto Comprensivo di Ponte di Legno il laboratorio teatrale che si concluderà con lo spettacolo Gomitoli il 29 maggio 2014, all'interno di tre giornate progettate con la scuola media di Vezza d'Oglio con la quale si auspica una progettazione futura di un laboratorio. Tutto ciò permette al Cardo di essere presente a scuola come agenzia educativa di uno spessore non indifferente.

-Le attività esterne presso realtà commerciali dove i ragazzi sperimentano le autonomie "lavorative" acquisite nel CSE in un contesto esterno e a contatto con persone diverse

dall'educatore, le disponibilità date dai commercianti sono aumentate e se ne sono aggiunte di nuove dando la possibilità al servizio di diversificare le esperienze per i propri utenti.

-La collaborazione con il GAS (gruppo di acquisto solidale) di Edolo, che ha permesso ai ragazzi di incontrare e cooperare con persone nuove e di confrontarsi con una nuova realtà, ricca di stimoli e di continue gratificazioni.

-Tra gli eventi promossi dai vari servizi in merito al 25° della cooperativa vi è stata la festa in giardino, che ha visto la sua piena realizzazione anche grazie al coinvolgimento delle varie associazioni collaboranti con il servizio e alle figure sempre più vicine alla realtà della cooperativa.

-Le gite e le uscite sul territorio, momenti di aggregazione e di scambio con le associazioni del territorio e con gli oratori promuovendo momenti di gioco e confronto nelle feste e nei grest estivi.

- Bisogni delle famiglie dei ragazzi, prolungando il tempo di permanenza all'interno dei servizi attuando percorsi personalizzati non fine a se stessi ma con una progettualità in continuità con il PEI.

L'**Appartamento** è l'abitazione per quattro persone che frequentano il servizio SET, pertanto non vengono organizzate attività strutturate, bensì si perseguono obiettivi orientati all'**autonomia personale, sociale e relazionale**. Il Servizio infatti si pone come intermediario nell'individuazione di varie opportunità ed attività verso le quali orientare i propri ospiti a seconda di **necessità, capacità ed attitudini individuali**.

Dal **2013**, per migliorare ancora di più la vita degli ospiti entrambi gli appartamenti sono stati dotati di **tecnologie domotiche** che mettono immediatamente in contatto il personale reperibile 24 su 24 365 giorni l'anno con gli ospiti. Inoltre l'installazione di **videocamere** con sistema output e input permette la possibilità costante di comunicare in videoconferenza con gli operatori. L'uso di computer **touch screen** fisso alla parete permette loro di avvicinarsi alla tecnologia con estrema facilità agevolandoli in tanti compiti.

Lo spazio dell'Appartamento viene utilizzato anche come palestra per l'acquisizione delle abilità domestiche e per le sperimentazioni di percorsi mirati all'autonomia abitativa.



	2011	2012	2013
FRUITORI DEL SERVIZIO			
SFA-SET			
NUMERO TOTALE	3	5	5
di cui PROVENIENTI DALLA VALLE	3	5	5
di cui PROVENIENTI EXTRA VALLE	0	0	0
CSE			
NUMERO TOTALE	14	15	11
di cui PROVENIENTI DALLA VALLE	13	14	10
di cui PROVENIENTI EXTRA VALLE	1	1	1
APPARTAMENTO			
NUMERO TOTALE	4	4	4
di cui PROVENIENTI DALLA VALLE	4	4	3
di cui PROVENIENTI EXTRA VALLE	0	0	1

Tab.6 Fruitore dei Servizi divisi per anno.

d. La Ludoteca

La Ludoteca è un servizio connotato da una missione educativa sociale. Educare i bambini è una responsabilità condivisa; infatti, non sono solo le famiglie ad assolvere ai compiti di sostegno ed accompagnamento dei propri figli ma l'intera comunità. Sono diverse le realtà territoriali che coadiuvano le famiglie e collaborano alla crescita dei futuri cittadini; la Ludoteca è una di queste e il 2013 lo ha dimostrato. In primis si è verificato un "avvicendamento generazionale", esito dell'impegno sul territorio e dimostrazione del ruolo educativo conquistato. Un nutrito e nuovo gruppo di bambini (la maggior parte dei quali iscritti alla prima classe) è subentrato a quelli uscenti. Inoltre, le molte iniziative proposte

all'interno del servizio ma aperte alla cittadinanza hanno avuto successo dimostrando quanto la partecipazione collettiva renda "pubblico" il servizio.

A fine testo sono elencate tutte le iniziative, proposte, attività svolte durante l'intero 2013 (da considerarsi il periodo a cavallo fra gli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014, quindi il 3° e 4° anno di vita del servizio). Tutte le attività sono state svolte in un'ottica di collaborazione e coinvolgimento territoriali. La Ludoteca infatti, come propulsore di proposte e di senso educativo sotteso ad ogni singola attività, intende mostrare ai bambini l'appartenenza ad una comunità e alle famiglie l'importanza del dialogo per migliorare il servizio e crescere. Di particolare importanza è stata la partecipazione degli operatori della Ludoteca alla festa per il 25° della cooperativa; l'equipe si è occupata dell'intrattenimento dei numerosi bambini presenti lavorando in sinergia con i colleghi.

La collaborazione con la comunità, con particolare riferimento a famiglie e bambini coi quali il dialogo si è sempre mantenuto aperto, ha portato dei vantaggi in termini di ampliamento dei servizi all'utenza e di conseguenza anche di crescita degli iscritti. Indagare i bisogni, compresi i meno manifesti, cogliere le esigenze, ipotizzare soluzioni, elaborare risposte mirate sono esito della regolare "immersione" del servizio nel suo territorio. Nel 2013 la Ludoteca ha ampliato la propria offerta di servizi aggiuntivi - (servizio mensa, accompagnamento/ritiro al catechismo, proposta estiva,...) - rendendo quelli che all'apertura di ottobre si ritenevano sperimentazioni offerta stabile e continuativa.



LE ATTIVITA' SUL TERRITORIO E LE COLLABORAZIONI

- Open Day asilo e prima elementare;
- Sfilata in costume per Halloween;
- Attività serali (cinema, giochi in Ludoteca);
- Sfilata e carro di Carnevale;
- Partecipazione alla tradizionale manifestazione "Brucia la Vecchia";
- Festa di S. Lucia;

- Festa di Natale e laboratorio artistico;
- Giornata "L'accademia degli elfi" presso il CSE;
- Iniziative natalizie in piazza, "Le lanterne volanti" e "il gioco delle categorie" ;
- Festa di fine anno, giugno 2013;
- Collaborazione con la Comunità "La Mano" (volontario e tirocinante);
- Collaborazione Pro Loco di Sonico (S. Lucia e Girovagarte);
- Collaborazione con Comune di Gianico e Consorzio Sol.Co. Camunia (progettazione Ludoteca di Gianico);
- Collaborazione con Consultorio e Servizio sociale Comune di Edolo (inserimento volontari);
- Comune di Edolo, nella figura dei suoi Assessori;
- Oratorio di Edolo;
- Assistenti specialistici della cooperativa (casi già noti ai servizi e inseriti in Ludoteca);
- Servizio di volontariato comunale, Pedibus;
- Coop. K-pax (importante occasione educativa per i bambini della mensa di interfacciarsi con persone provenienti da luoghi lontani e diversi dai nostri).
- "I laboratori creativi artistici manuali con esperti, (Laboratorio "Albero della cuccagna", "Giochi di legno", " lo Scarabocchio", "Giochi ed esperienze all'aria aperta");
- Collaborazione con il Distretto Culturale di Valle Camonica per il Laboratorio "Il fiume come artigiano";
- Partecipazione di alcuni bambini allo spot promozionale della cooperativa all'interno del Progetto "E tu cos'hai da dire?" co-finanziato da Fondazione della Comunità Bresciana.
- L'Estate della Ludoteca:
"Chef Atelier"; "Bolle di sapone giganti"; "Notte in tenda";
 Per la scuola media, sostenuti dal Comune e in collaborazione con l'Oratorio,
"Inventiamoci l'estate";
"La Girandola", sostenuta dal Comune e Pomeriggi di animazione per i bambini di Cortenedolo;
 In collaborazione con la pro Loco di Sonico, angolo di animazione in occasione di Girovagarte;
 Animazione per bambini in occasione della festa per il 25mo de Il Cardo.

	2011	2012	2013
	FRUITORI DEL SERVIZIO		
NUMERO TOTALE	55	55	64
di cui PROVENIENTI DALLA VALLE	55	55	64
di cui PROVENIENTI EXTRA VALLE	0	0	0

Tab.7 Fruitore del Servizio divisi per anno

Sperimentazioni educative a Malonno

Nel 2013 il Comune di Malonno incarica Il Cardo di gestire due nuove sperimentazioni educative, uno spazio educativo pomeridiano per bambini della primaria e un sostegno allo

studio per ragazzi delle medie certificati DSA. Gli incarichi assunti dimostrano quanto alcune “buone prassi” educative avviate da tempo come la Ludoteca e quelle ancora in nuce ma con intenzione di espansione e approfondimento, come il sostegno allo studio abbiano avuto una eco positiva e suscitato consenso. Il progetto per gli alunni della primaria intende offrire, per la prima volta, uno spazio gestito da educatori professionali nel quale imparare a instaurare relazioni positive con i pari, a convivere collaborare, vivere esperienze, sostenersi. Il successo è stato grande; i bambini sono attualmente 38. Questo indica il bisogno, ormai sdoganati, di dedicare ai bambini luoghi dedicati e ai genitori una flessibilità e sicurezza utili a organizzare il tempo dei figli. Per i ragazzi con diagnosi DSA è stato invece attivato un servizio di sostegno allo studio. Non riducibile ad un doposcuola, esso si presenta come occasione in cui i ragazzi possono mettere a punto una strategie alternative per essere autonomi nello studio aggirando le difficoltà tipiche del disturbo. L'aspetto educativo (accettazione della diagnosi, autostima, consapevolezza, gestione emotiva delle difficoltà) è una importante costante da sempre affrontata.

e. Assistenza Specialistica - Servizi Domiciliari

Nell'anno 2013 i servizi di assistenza specialistica, sostegno domiciliare e Assistenza Domiciliare Educativa hanno svolto la loro peculiare funzione di sostegno ai minori, alla scuola ed alle famiglie. La rete in cui sono inseriti ha permesso collaborazioni assidue e proficue con vari enti esterni alla cooperativa a partire dagli istituti scolastici del nostro territorio, passando per i vari Servizi come il consultorio familiare, i servizi sociali di base, la tutela minori e la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. All'interno della cooperativa si sono viste varie collaborazioni per la realizzazione di progetti ponte con CDD e CSE e tirocini per utenti dei servizi domiciliari.

Il 2013 ha visto anche un partecipato coinvolgimento degli operatori di questi servizi alle iniziative ideate per il 25° della cooperativa.

	2011	2012	2013
	FRUITORI DEL SERVIZIO		
	ASSISTENZA SPECIALISTICA		
NUMERO TOTALE	19	16	14
di cui PROVENIENTI DALLA VALLE	18	16	14
di cui PROVENIENTI EXTRA VALLE	1	0	0
	ADE/SOSTEGNO DOMICILIARE		
NUMERO TOTALE	18	18	11
di cui ADE		14	6
di cui SOSTEGNO DOMICILIARE		4	5

Tab.8 Fruitore dei Servizi divisi per anno

f. Zeus!

L'anno 2013 ha visto il consolidamento della redazione di *Zeus!* – rivista mutante così come si era costituita nell'anno precedente e, nonostante i problemi dovuti alle riorganizzazioni dei servizi, l'equipe di operatori che segue la rivista ha continuato a lavorare ai numeri, ordinari e speciali, forse anche a più stretto contatto.

Per quanto riguarda la relazione con il territorio, sono molte le collaborazioni che *Zeus!* ha consolidato oppure iniziato e portato avanti durante quest'anno, aumentando il proprio bacino di lettori ma anche e soprattutto di esperienza, sia per gli operatori che per gli utenti.

Zeus! è stato presente con il proprio banchetto durante la manifestazione “Passi attraverso antiche dimore” il 10-11 agosto a Edolo, mentre il 16 aprile è stato invitato a intervenire e raccontarsi nell'ambito dell'evento “Prendersi cura del disagio”, organizzato al Circolo dei Lavoratori di Iseo dall'associazione Cives.

È inoltre proseguita l'esperienza teatrale dello spettacolo tratto dai testi della rivista, “La felicità è una capretta”, andato in scena con successo a Roncadelle il 1° febbraio e a Breno il 17 maggio.

Il numero 46 della rivista è stato realizzato con la collaborazione di Spazio Autismo Vallecamonica.

Per il 25° della cooperativa, oltre al numero speciale in formato album delle figurine Panini (presentato durante i 2 giorni di festa della cooperativa, il 31 agosto e 1° settembre) è stata realizzata la trasmissione radiofonica “**A qualcuno piace Cardo**”, andata in onda da agosto ad ottobre, che ci ha visti collaborare con Radio Voce Camuna, lo studio di registrazione Rumorebianco di Esine e il cantautore brenese Alessandro Ducoli (con il quale è continuata la collaborazione in occasione dell'uscita del numero 50 con la sua partecipazione al Reading del 5 marzo 2014 al Teatro delle Ali di Breno). Le altre collaborazioni importanti sono state con l'associazione Maraeà, in occasione dell'evento “E' la mia terra!” del 12 ottobre 2013 a Edolo, per il quale la rivista ha realizzato il video “**Zeus! Racconta Edolo**” e con l'Università della Montagna di Edolo che, oltre che ad essere diventata distributore della rivista, ci ha invitati all'evento “Bio.Unimont stimola i 5 sensi” del 27 dicembre 2013 presso l'università.

Durante gli ultimi mesi dell'anno 2013 la redazione ha infine lavorato per realizzare il numero 50 di *Zeus!*, uscito il 5 marzo 2014 e che rappresenta indubbiamente un importante traguardo editoriale e di esperienza educativo-creativa per la rivista.

Come ultima cosa, va aggiunta e sottolineata l'importanza del blog e della pagina Facebook della rivista: soprattutto quest'ultima (che ha visto salire il numero di fan vertiginosamente nel corso degli ultimi 2 anni) ha ulteriormente espanso il numero di affezionati, lettori e abbonati.

La fresca e spumeggiante trasmissione radiofonica della cooperativa Il Cardo,
condotta da Giovanni Gari e Michela Ivanov



A QUALCUNO PIACE CARDO

In onda tutti i giovedì alle 16.15 a partire dal 22 agosto sulle frequenze di radio Voce Camuna

g. E tu, cos'hai da dire?

Bando 10 anni di, 10 anni con [Fondazione della Comunità Bresciana](#)

Questo progetto ha aperto alla cooperativa la porta di un nuovo mondo, quello virtuale. Abituati a lavorare sul campo, all'interno di un territorio conosciuto, fra bisogni emergenti a contatto con persone vere, siamo stati proiettati in un mondo molto più ampio, potenzialmente infinito. Il progetto, composto da diverse fasi e molte azioni interdipendenti una dall'altra, presentava una certa complessità. Si è rivelato ricco di difficoltà ma anche di soddisfazioni; ma la vera sfida che il progetto comporta comincia una volta concluso lo stesso: proseguire il cammino all'interno del nuovo mondo conosciuto, continuare ad agire attraverso le nuove modalità apprese per migliorarle. Con il progetto si è acquisito un bagaglio prezioso di competenze che la cooperativa ha il compito di portare nel suo futuro. Il progetto è nato per veicolare al pubblico che già conosce la cooperativa e ad uno più ampio l'essenza originaria della cooperativa e il suo ruolo attivo nella società. Il Cardo è una realtà territoriale attiva ed in continuo cambiamento; ha quell'esperienza e quelle conoscenze maturate negli anni tali da riuscire ad attirare ed interessare i giovani, catalizzare le loro idee e le loro proposte, supportarle nella realizzazione. Sono proprio i giovani, quelle spesso citate nuove generazioni, il target prioritario di riferimento del progetto. Il modo migliore per entrare in comunicazione con loro, per conoscerli e farsi conoscere, per passare i messaggi, è usare lo stesso linguaggio: quello virtuale che passa attraverso i nuovi strumenti di comunicazione (i social network, i siti,...). E' cosa nota che le cooperative investono troppo poco per mettere a punto efficaci strategie comunicative. Per questo il progetto assume come preliminare l'investimento in questa direzione: creare basi solide. "E tu, cos'hai da dire?" ha messo al centro il miglioramento degli strumenti comunicativi e la pianificazione di una efficace strategia.



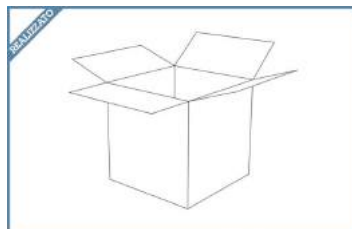
Per questo si è investito nella formazione di una stagista, nella creazione ex novo e nella rivisitazione degli strumenti: il sito istituzionale rivisto e migliorato è la vetrina grazie alla quale mostrarsi e farsi conoscere; è il “contenitore” virtuale che accoglie e pubblica le proposte arrivate dal pubblico; è luogo di incontro con l'esterno ma anche agile strumento di comunicazione e aggiornamento interno alla cooperativa.

Sono state create inoltre pagine facebook (300 fan su [Il Cardo](#) e 605 su [Zeus!](#)) e twitter (75 follower su [che_cardo](#) e 74 su [zeusrivista](#)), il [blog della rivista Zeus!](#), una app per smartphone. Nei mesi si è raggiunto un buon numero di “amici” e visitatori, si è potuto dare risalto alle attività svolte, alle iniziative, alle sperimentazioni, a tutto quello che la cooperativa quotidianamente fa e soprattutto comunicare la propria “essenza”.

Per veicolare il messaggio del progetto: “E tu, cos'hai da dire?” è stato realizzato uno spot pubblicitario (405 visitatori su You Tube e in visione come trailer da dicembre 2013 al cinema di Edolo e proiettato in altri contesti pubblici). Girato da un film maker professionista ha coinvolto attori-utenti/dipendenti della cooperativa. In due minuti il pubblico viene esortato a conoscere il Cardo, ad esprimere la propria idea, a confrontarsi, a proporre, a trovare insieme soluzioni ai bisogni e alle esigenze “sfruttando” le competenze della cooperativa.

Parlare la stessa lingua dei giovani ha significato anche volerli incontrare, conoscere, intercettare nel mondo “reale”. Per non fermarsi al piano virtuale ma “entrare” nella comunità, “stare nel territorio”, il progetto ha portato la cooperativa nelle piazze; da Brescia a Edolo diverse sono state le occasioni per veicolare il messaggio del progetto. Portare Il Cardo fra la gente è stato davvero entusiasmante: la cooperativa infatti per andare nelle piazze ha assunto le sembianze di un contenitore, una grande scatola di cartone aperta. Il messaggio è: siamo una realtà che accoglie-raccoglie-contiene i suggerimenti e le

proposte “lanciate” per rispondere a bisogni della società. Diversi passanti hanno partecipato all’iniziativa; in tanti curiosi si sono avvicinati; chi era disponibile a essere fotografato per il sito (154 persone, tutte le foto sono visibili sulla nostra pagina facebook [nell'album "facce da Cardo"](#)), aggiornato in diretta dalle piazze, riceveva un in omaggio una t-shirt realizzata dagli utenti dei servizi.



L’installazione il 15 aprile ha fatto tappa in Piazza della Loggia a Brescia, la città sede di FCB che ha creduto nel progetto; a Edolo invece è stato possibile mostrarsi al pubblico in diverse occasioni; la scatola è stata presentata tra i mesi di maggio ed agosto, in Piazza Martiri, la piazza principale, nel piazzale antistante la scuola (medie, superiori e all’Università della Montagna), durante la manifestazioni Antiche Dimore ad agosto e presso l’area mercatale il 31 agosto e il primo settembre. Questi eventi hanno generato risposte positive sia in termini di idee lanciate nella scatola o pubblicate sul sito, sia di persone incuriosite dalla nostra realtà e dal progetto, sia di reclutamento di volontari per la cooperativa, di lettori e abbonati alla rivista, di frequentatori e “amici” dei social. Tutte le fasi del progetto sono state riportate sul sito e sui social corredate di foto, scritti, commenti. Parallelamente agli eventi nelle piazze è stata lanciata la campagna “facce da Cardo” anch’essa documentata e su sito e pagine. Il materiale prodotto e pubblicato è notevole. Al progetto è stato dato grande rilievo con la conferenza stampa di presentazione, con articoli, riprese tv e interviste sui media locali. “E tu, cos'hai da dire?” arrivato alla conclusione dà il via ad un nuovo inizio; il progetto nel suo senso più ampio non termina; è questo infatti il momento di continuare il percorso intrapreso.

Oggi la cooperativa può contare su strumenti nuovi, su una strategia comunicativa, sulle conoscenze acquisite e l’esperienza maturata, su un pubblico che la segue e soprattutto su un nuovo modus operandi che ha allargato notevolmente l’orizzonte. Sono stati raggiunti gli obiettivi più importanti. Molte idee ricevute dall’interazione col pubblico (sia nelle piazze con la scatola che via web) sono diventati avvicinamenti e spunti per progettazioni e realizzazione di eventi. Ne elenchiamo alcuni:

- 1) la mostra “Spunti di Vista” (in attesa di finanziamento)
- 2) la trasmissione radio “A qualcuno piace Cardo” (l’utilizzo di un canale radio è nato dal

confronto con una realtà bresciana che ci ha raccontato un'esperienza)

3) La partecipazione all'evento "E' la mia terra" con il video "Zeus! racconta Edolo"

4) La nascita e la fondazione del "Comitato per il patrimonio dei beni immateriali in Vallecamonica" che ha partecipato al Bando "Che fare 2".

Da segnalare infine che, a seguito del passaggio con la scatola nel piazzale dell'Università della Montagna (UNIMONT), è nato l'incontro con alcuni studenti che ha portato alla costruzione, in questi mesi, di relazioni stabili che si trasformeranno in lavori comuni. Uno studente è diventato poi volontario presso un nostro servizio.

3. L'identità

Il Cardo è una cooperativa sociale fortemente radicata sul territorio. Il territorio privilegiato che la cooperativa ha scelto di servire va da Sellero a Edolo, sede della cooperativa, e da Edolo a Ponte di Legno e Corteno Golgi.

3.1 Dati anagrafici

Denominazione: IL CARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.

Indirizzo sede legale: VIA M.O. L. MAGNOLINI 48 – 25048 EDOLO (BS)

Indirizzo altra sede: VIA ADAMELLO N. 29 – 25048 EDOLO (BS)

forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

tipologia: tipo A

data di costituzione: 01/09/1988

CF e Partita IVA: CF: 03036170177 P.IVA: 00721760981

n° iscrizione Albo nazionale coop. Sociali: A102111 DEL 05/01/2005

n° iscrizione Albo Regionale: 59 del 15/02/1994

Adesione a Centrali Cooperative: Confcooperative

Adesione a Consorzi: Sol.Co. Camunia

Partecipazione ad altre cooperative: COOPERATIVA VALLECAMONICA 2001

Esercizio sociale: 2010

Codice Ateco: Sede: 88.99 Unita' locale: 87

3.2 La storia

Il 1° settembre 1988 si è costituita in Edolo (Bs) la cooperativa sociale “Il Cardo” con 12 soci fondatori ed è nato il Centro Socio Educativo, primo servizio per disabili in alta Vallecamonica. Nel 1995 è stata acquistata la pensione Villa Mara, attuale sede della cooperativa e dei servizi socio sanitari (CDD e CSS) e nel gennaio 2008 è stata acquistata una nuova sede che dedica ai servizi socio assistenziali (CSE, SFA, Appartamenti Protetti).

A oggi i servizi nell'area della disabilità sono: Centro Diurno per persone con disabilità (CDD) - Comunità Alloggio Socio Sanitaria (CSS) – Centro Socio Educativo (CSE) - Servizio Formazione all'Autonomia (SFA)- Appartamenti protetti - Voucher educativi per disabili - Animazione disabili ai gest estivi – Servizio di Assistenza Specialistica nelle scuole.

Parallelamente Il Cardo si occupa di Educazione con interventi di prevenzione, formazione insegnanti e consulenza presso le scuole, organizzazione di eventi, laboratori, spazi di aggregazione e assistenza domiciliare educativa. Da settembre 2010 gestisce a Edolo la Ludoteca “L'albero magico”. Il Cardo è inoltre partner nella rete di soggetti promotori di Spazio Autismo.

3.3 Il governo della cooperativa

Gli amministratori nell'anno 2013

NOME E COGNOME	CARICA	IN CARICA DAL	SOCIO DAL	RESIDENTE	ALRE CARICHE ISTITUZIONALI
Giuseppe Capitanio	Presidente	03/05/13	23/03/00	Edolo	Consigliere FRSC
Stefano vitali	Vice-presidente	03/05/13	29/03/09	Edolo	-
Carlo Marcello Donati	Consigliere	03/05/13	01/09/88	Edolo	-
Ciro Scarpetta	Consigliere	03/05/13	27/03/13	Edolo	-
Gianni Moreschi	Consigliere	03/05/13	02/02/11	Malonno	-
Giulia Gaspartini	Consigliere	03/05/13	08/11/11	Incudine	-
Marilisa Albertoni	Consigliere	03/05/13	16/03/07	Edolo	-
Rosanna Lotito	Consigliere	03/05/13	18/05/05	Edolo	-
Yvan Bruno Caparini	Consigliere	03/05/13	29/03/09	Edolo	-

Indennità di carica: non ci sono indennità di carica per i membri del consiglio di amministrazione.

Organi di controllo: Collegio Sindacale

Nominativi: Brunelli Pietro, Branchi Luciano, Topa Giorgio Francesco (effettivi)

Durata in carica: dal 03/05/2013

Altri soggetti che ricoprono incarichi istituzionali in cooperativa:

Marco Milzani, socio prestatore e direttore della cooperativa, è consigliere del Consorzio Solco Camunia

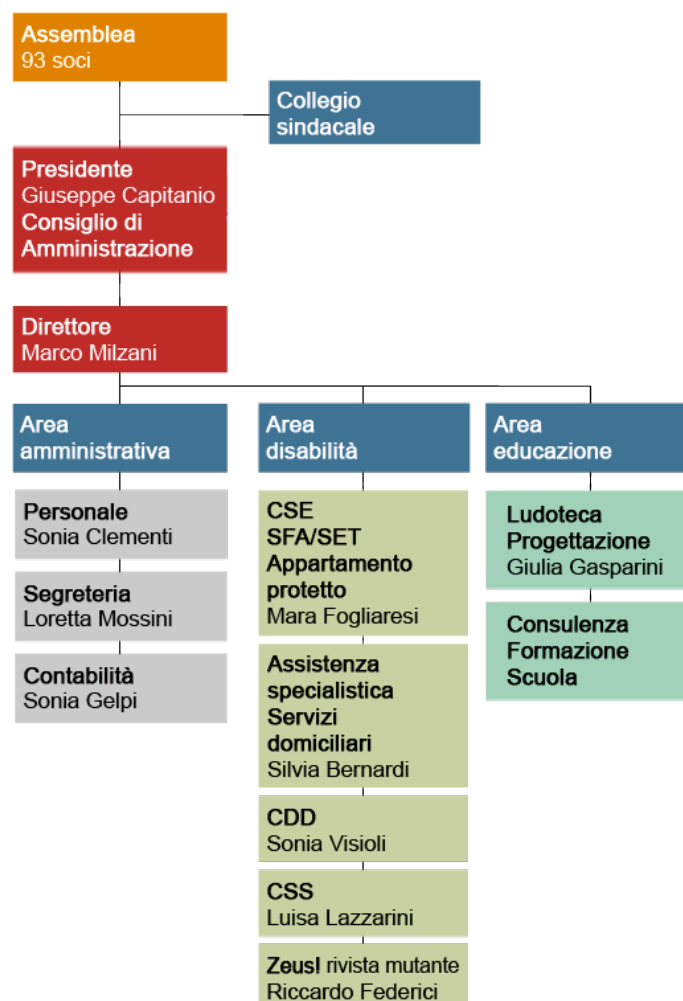
Compensi/gettoni: nessuno

Il cda nel 2013 si è ufficialmente incontrato n° 7 volte oltre ad alcune riunioni informali.

L'assemblea è stata convocata n° 3 volte ed erano presenti una media di n° 31 soci.

Struttura di governo:

Organigramma



4. Dimensione economica

Schema di produzione della ricchezza economica

ricchezza economica prodotta da

Prestazioni effettuate a :

(Privati e famiglie, consorzi, enti locali, Aziende Sanitarie.....)

Contributi:

(Pubblici e Privati)

Altri:

(sopravvenienze, arrotondamenti, abbuoni, interessi attivi)

Ricchezza Economica Prodotta

costi pagati a stakeholder non fondamentali

Fornitori di beni

Professionisti, consulenti

Altri fornitori di servizio

(utenze)

(fornitori diversi)

Ammortamenti

Accantonamenti

Altri

(costi generali)

Ricchezza distribuita a Stakeholder non fondamentali

VALORE €	%	
1.162.401,43	86,04	
168.738,19	12,49	
19.797,71	1,47	
1.350.937,33	100%	
89.106,42		
28.028,97		
25.770,05		
47.708,27		
66.999,42		
1.152,67		
38.037,90		
296.803,70	21,23	

ricchezza economica da distribuire agli stakeholder

al sistema cooperativo

consorzio territoriale
cooperative sociali
centrale cooperative

21.204,26	
9.016,50	
2.945,50	

Ricchezza distr. al sistema coop

33.166,26	2,37

ai lavoratori

dipendenti soci
dipendenti non soci
collaboratori a progetto
collaboratori occasionali
compenso collegio sindacale
altri (rimb. Km)

527.460,23	
509.596,57	
5.838,39	
9.267,25	
4.270,03	
4.181,46	

Ricchezza distribuita ai lavoratori

1.060.613,93	75,87

agli enti pubblici

comune
CCIAA

6.949,75	
469,00	

Ricchezza distribuita agli enti pubblici

7.418,75	0,53
-----------------	-------------

Ricchezza totale distribuita

1.398.002,64	100%
---------------------	-------------

alla cooperativa

Vers. a F.do Sviluppo
Acc.to a Ris.Legale
Acc.to a Ris.Straordinaria

0,00	
0,00	
0,00	

Ricchezza distribuita alla cooperativa (Perdita di esercizio)

- 47.065,31	
--------------------	--